Gli avvenimenti sportivi

Il CONI e le Universiadi

Non c'è ormai manifestazione sportiva internazionale che non venga messa in forse dalla faziosità del governo italiano il quale con una tenacia degna di miglior causa insiste nei suoi atteggiamenti di discriminazione anche nel campo dello sport.

Non bisogna andare troppo lontano con la memoria per ricordare che l'inizio del « Trofeo Mairano » di pallacanestro al Palasport di Bologna è stato a più riprese ritardato per gli ostacoli politici e, recentemente, ai pallavolisti sovietici è stato vietato di prolungare la loro tournée in Italia con diktak del governo. Di esempi ne potremmo citare a iosa. Ora è la volta delle Universiadi di Torino.

I fatti sono noti, e se la Unione internazionale degli studenti non dovesse recedere dal suo atteggiamento vietando la partecipazione ai paesi dell'Est europeo le Universiadi sarebbero ridotte a ben poca cosa e sotto il profilo sportivo perderebbero tutto il loro interesse.

Costernati sono gli organizzatori delle Universiadi e indignati non possono non essere tutti gli sportivi e i cittadini italiani. Dove si vuole arrivare? Gli sportivi devono sapere che l'atteggiamento del governo, che non trova spiegazione se non nel voler tenacemente perseguire una linea di impotente oltranzismo a dispetto di tutto e di tutti, mentre danneggia irreparabilmente la manifestazione torinese, viene anche a pregiudicare seriamente la riuscita delle prossime Olimpiadi del 1960 a Roma. E che lo sport debba essere sottoposto a discriminazioni di tale portata è cosa che solo un governo come quello italiano può pensare ed attuare.

Bisogna che lo sport si difenda avendone la forza e l'autorità come in altre occasioni è stato ampiamente dimostrato. Il richiamo al CONI in primo luogo, è immediato e necessario. Desta stupore che il massimo ente sportivo italiano non abbia ufficialmente preso posizione ed espresso il proprio parere.

Il CONI ha il dovere di intervenire con tutto il suo peso e, ancora una volta, va detto — se ve n'è il bisogno — che la strada da seguire non è quella del patereccio interno con gli uomini di governo, ma di appellarsi agli sportivi scindendo nettamente le responsabilità. Questo deve fare il CONI e gli sportivi gliene saranno grati appoggiandolo pienamente.

Bisogna far fallire questa ennesima provocazione governativa. La universalità dello sport deve trionfare e trionferà se gli sportivi, prima di tutti, sapranno difenderla con tutte le loro forze nel segno degli ideali di amicizia e di fraternità con tutti i popoli.

G. MINGARDI

Da domani a Macon gli "europei„

Nelle stesse acque che hanno visto il trionfo del canottaggio femminile sovietico ai campionati europei svoltisi sabato e domenica scorsi, avranno inizio domani a Macon gli europei di canottaggio maschile.

Difficile prevedere un pronostico: molte sono, infatti, le novità e fluttuante la situazione. Gli armi dell'URSS, comunque sembrano godere più degli altri delle previsioni favorevoli della vigilia, anche se Inghilterra, Cecoslovacchia e Polonia scendano in acqua con idee tutt'altro che di resa.

Per quanto concerne la partecipazione azzurra poco è dato sperare, soprattutto in considerazione del fatto che i « nostri » gareggeranno con un limitatissimo numero di armi: nel « quattro con », nel singolo, « due con », « due senza » e « otto » ma con un solo armo in ciascuna di queste specialità.

Non solo, ma il nostro canottaggio, che è in fase di assestamento e di riorganizzazione (tranne l'otto della Moto Guzzi campione d'Italia) ben poco può opporre ai fortissimi schieramenti d'oltr'Alpi.

Ed ecco le formazioni delle batterie:

QUATTRO CON - I batt.: Svizzera, Olanda, Danimarca, Jugoslavia, Romania - **II batt.:** URSS, Svezia, Francia, Inghilterra, Polonia - **III batt.:** Germania, Spagna, Ungheria, Portogallo, Italia. (Le prime due classificate di ciascuna batteria accederanno alla finale, le altre nel recupero).

DUE SENZA - I batt.: Germania, Belgio, Ungheria, Svizzera - **II batt.:** Polonia, Inghilterra, Austria, Finlandia - **III batt.:** Danimarca, Romania, URSS (Prima in finale, le altre nel recupero).

SINGOLO - I batt.: Belgio, Francia, Italia, Belgio, Francia, Austria - **II batt.:** Austria, Ungheria, Finlandia, Svizzera, Inghilterra - **III batt.:** URSS, Jugoslavia e Romania. (Prima in finale, le altre nel recupero)

DUE CON - I batt.: Belgio, Francia, Italia, Polonia, Portogallo - **II batt.:** Danimarca, Svezia, Romania, URSS - **III batt.:** Germania, Jugoslavia, Turchia, Ungheria (Prima in finale, le altre nel recupero).

QUATTRO SENZA - I batt.: Polonia, Francia, Austria, Svizzera - **II batt.:** URSS, Romania, Cecoslovacchia - **III batt.:** Germania, Danimarca, Inghilterra. (Prima in finale, le altre nel recupero)

DUE SENZA - I batt.: Belgio, Finlandia, Austria, Cecoslovacchia - **II batteria:** Italia, Svizzera, Olanda, Germania **III batt.:** Francia, Ungheria, Turchia, URSS.

OTTO - I batt.: Francia, Spagna, Cecoslovacchia, Romania, **II batt.:** Jugoslavia, Polonia, Inghilterra, Italia, **III batt.:** Germania, Svizzera, URSS

(Nella foto: l'« otto » della Moto Guzzi).

VISITA AI NUOTATORI IN ALLENAMENTO PER IL TRIANGOLARE

Pucci e Perondini in gran forma: molte speranze per la staffetta

Sicura la presenza di Schollmeier: dubbi invece per Fritz Dennerlein nella pallanuoto - La squadra svedese

« Ancora due vasche, Angelo. Su, parti di scatto', no senza cronometrare, voglio solo vedere la scioltezza delle braccia ». Così Berti, allena Roman. Nella vasca Olimpica del Foro Italico i tritoni e le ondine si incrociano, nelle dieci corsie, come per una passeggiata a via Veneto. Ognuno degli atleti è seguito dallo sguardo vigile ed attento di un allenatore. Berti controlla Romani e Bassi, Costoli segue Galletti e Paolo Cacci e, ogni tanto, dà pure una voce a Sandra Valle che, in quinta corsia, seguita a provare scatti su scatti. Hunyadfi, cronometro alla mano, guarda i tempi di Elena Zennaro e di Olimpia De Marchi: non sembra però molto convinto dei tempi della veneziana, mentre per la De Marchi sorride.

Escono dall'acqua Paolo Pucci e Puccio Avellone: sono le 18, da due ore la coppia laziale è in acqua. *« Paolo sta andando veramente forte — ci dice Avellone — è passato più di una volta ai 50 in 26"2/3 ».*

Un asciugata, ed ecco Pucci che si avvia al sottopassaggio per gli spogliatoi. *« Dalle quattro che sto in acqua, c'eravamo solo Puccio ed io. Ventemi a dire che non sono un ragazzo serio »*. E sorride.

Non vediamo nè Schollmeier nè Fritz Dennerlein: Berti ci informa che già hanno finito l'allenamento. Ormai è sicuro che il primatista europeo della farfalla sarà in acqua per la gara di nuoto, mentre è in forse la sua partecipazione nella pallanuoto, malgrado che Fritz si alleni con più intensità nella waterpolo.

Due chiacchiere con Berti: *« Angelo mi preoccupa — oggi abbiamo provato, senza forzare, vari scatti nei cento e, nei passaggi, sembra che vada abbastanza bene, ma le braccia mancano di forza. Domani ho in programma i duecento metri: li farò fare solamente ad Angelo per vedere se passerà in 2'12". Mi basterebbe questo, in quanto in gara sarei sicuro di un bel 2'10" »*. Visto che parla della staffetta 4 × 200 stile libero chiediamo le possibilità che hanno i nostri ragazzi. *« Oggi ho visto veramente in forma Pucci e Perondini, speriamo bene »*.

Per la pallanuoto la squadra è in funzione della partecipazione o meno di Pucci e Fritz Dennerlein: se i due dovessero scendere in acqua anche la sera del sabato e della domenica, la formazione della squadra « A » non dovrebbe distaccarsi molto dalla seguente: Rossi, D'Altrui, Pizzo II, Gionta, Pucci, Mannelli II, Dennerlein II. Se invece dovessero mancare, i loro posti sarebbero presi, quello di Pucci, da Lavoratori e Parmeggiani subentrerebbe a Dennerlein II. Ma per questo Bendy Zolyomi non si sbottona, per lui basta che i ragazzi si allenino. L'uno vale l'altro. Questo il suo motto.

Si incrociano ancora operai che mettono a punto le attrezzature: mancano ancora le rifiniture. Sicuramente che tutto sarà pronto per sabato mattina.

La grande giornata romana del nuoto passerà senza dubbio alla storia dello sport per i suoi primati e per la inaugurazione di quello, che secondo noi, è una delle attrezzature più belle della Roma Olimpica.

Intanto è stata comunicata la formazione della squadra svedese che prenderà parte al « Triangolare »: senza dubbio è la formazione più forte che i nordici potevano schierare con le due stile liberiste Kate Jobson e Karin Larsson ed i vari primatisti dei campionati nordici.

Ecco la formazione.

Uomini: *M. 100 stile libero:* Per Ola Lindberg (campione nordico), Bengt Nordvall.

M. 400 stile libero: Lars Erik Bengtosson (campione svedese), Leif Wolmstein.

M. 1 500 stile libero: L. E. Bengtsson, L. Wolmstein.

Staffetta 4 × 200 stile libero: Lindberg, Nordvall, Bjoern Billqvist, Per Olof Eriksson

M. 100 dorso: Bengt Olof Almstedt, Lars Eriksson.

M. 200 rana: Tommie Lindstroem (campione nordico), Berndt Nilsson.

M. 200 farfalla: Haakan Bengtsson (campione nordico), Rolf Friberg.

Donne: *M. 100 stile libero:* Kate Jobson (campionessa europea), Karin Larsson (seconda ai campionati nordici dopo la Jobson).

M. 400 stile libero: Bibbi Segerstroem (campionessa nordica), Jane Cederqvist.

Staffetta 4 × 100 stile libero: Kate Jobson, Karin Larsson, Barbro Andersson, Karin Grubb.

M. 100 dorso: Bibbi Segerstroem (campionessa nordica), Gullbritt Joensson.

M. 200 rana: Margaretha Winqwist (campionessa svedese), Barbro Eriksson.

M. 100 farfalla: Kristina Larsson (campionessa nordica), Birgitta Lundqvist.

TUFFI:

Uomini: Toivo Oehamn (campione nordico), John Hellstroem, (campione svedese) Jan Engvall.

Donne: Birthe Hahsson (campione svedese, terza ai campionati europei), Gunnel Hageby, Majli Larsson, Karin Ceve.

La composizione della staffetta 4 × 100 mista sarà decisa a Roma

VIRGILIO CHERUBINI

CICLISMO — L'AGRODOLCE COMMENTO DEI CAMPIONATI DEL MONDO

L'impegno e le vittorie dei pistards azzurri hanno compensato il "grigiore„ dei routiers

Il trionfo di Maspes e Gasparella, il pianto di Gaiardoni, la disperazione di Pizzali, l'impegno degli altri ragazzi di Costa, contrastano con l'apatia degli stradisti che potevano fare di più, molto di più

(Dal nostro inviato speciale)

AMSTERDAM, 18 — *Il commento generale dei campionati del mondo di ciclismo è agrodolce*

Agro per la strada.

Dolce per la pista.

E' logico che ci riferiamo ai risultati conseguiti dalle pattuglie azzurre.

Alla pista poco si dà. Dalla pista molto s'ottiene. Medaglie d'oro, medaglie d'argento, medaglie di bronzo e, soprattutto, un impegno magnifico, commovente. Il pianto disperato di Gaiardoni, sconfitto nella finale della velocità dilettanti da Gasparella, è uno degli episodi più belli della rassegna mondiale di Amsterdam

I pistards, almeno nelle gare più importanti, dimostrano di conoscere ancora il vero significato della parola sport. Non è che siano stinchi di santo, anzi. Sono fin troppo furbi, e qualche volta corrono sfiorando addirittura il codice. Non sanno, però, che cos'è la rassegnazione. Il maggiore affronto che si possa fare a un pistard è quello di darlo battuto in partenza. Si ribellano

La ribellione di Maspes è stata meravigliosa

Ad Amsterdam egli ha certo ottenuto il risultato più sensazionale di tutte le corse dell'iride. Il potente, il grintoso e superbo Rousseau è finito sotto i colpi di un'arma che lui stesso bene conosce: il rush

Maspes è ritornato

Quattr'anni dopo Milano e tre anni dopo Copenaghen, Maspes è ancora il più forte sprinter del mondo. La prestigiosa scuola azzurra della velocità ha riavuto il titolo più ambito fra le specialità della pista.

Giusto

Giusto, perchè è la scuola tecnicamente e tatticamente meglio impostata, la migliore in senso assoluto, quella che continua a fornire materiale in quantità, in qualità

Maspes è il campione dei professionisti. Gasparella è il campione dei dilettanti, ed è seguito da Gaiardoni, dai Beghetto e Beghetto e dai Bianchetto, dai Damiano e da una altra dozzina di ragazzi che Costa sta istruendo, e che saranno pronti per il lancio fra due o tre anni

Ad Amsterdam si è ripetuta la scena di Parigi, con Gasparella e Gaiardoni che disputano la finale dilettanti della velocità

I trionfi dei ragazzi di Costa rientrano nell'ordine normale del mondo dei pistards. Gasparella è ormai un campione affermato, sicuro e potrebbe già dir la sua nelle gare dei professionisti. Ma è aspettato a Roma, per i giochi d'Olimpia del '60. Soltanto dopo il passaggio di Gasparella alla categoria superiore, Gaiardoni potrà vestire la maglia dell'iride

La velocità l'hanno dunque, dominata i più forti. Così l'inseguimento: Riviere fra i professionisti, ed Altig fra i dilettanti

Dire Rivière era facile, facilissimo

E Riviere ha vinto

Il campione non ha offerto però, l'atteso spettacolo. Ha incontrato avversari rassegnati, e per uguagliare forse non ha avuto nemmeno bisogno di eccitarsi.

Sulle piste, nell'inseguimento, contro Riviere non c'è niente da fare. Ed è con un sospiro di sollievo che abbiamo accolto la notizia della rinuncia del campione dell'ora alle corse della specialità. Liberato il campo dall'uomo-record, i Faggin e i Bouvet, i Brankart renderanno interessanti il torneo mondiale per tre anni dominato e umiliato della superiorità di un atleta d'eccezione

Ma ora Riviere ecco Altig!

Infatti, è in pericolo l'inseguimento dilettanti. Perchè Altig è il Riviere della situazione. Invece il battagliar di Vallotto, Vigna... nedali di Trapp, Delattre, Sheil, Testa e gli altri.

L'inseguimento è, comunque, in declino. La specialità è faticosa (Coppi disse che è più facile scalare l'Izoard), rende poco e poco è seguita. I pistards hanno bisogno di conforti morali e materiali. La sorte dell'inseguimento è quella del mezzofondo: gli stayers interessano soltanto in Olanda e in Germania.

MASPES (a sinistra) e GASPARELLA i due vincitori nella velocità

Tuttavia, il più bravo del momento è Pizzali, cui la sfortuna, non le intese e gli accordi degli avversari, ha impedito di vestir la maglia dell'iride

Pizzali ha convinto ed entusiasmato

Sulla pista di Amsterdam egli s'è affermato in maniera spettacolosa, freddo e sicuro, abile e furbo, spingendo e tirando a 14 giri dalla fine del carosello, Pizzali comandava la gara ed era in condizioni fisiche più che sufficienti, buone. Ancora 7 chilometri... Wierstra, il disperato attaccante, era stato stroncato. Meier, Wagtmans, Jacobi, De Paepe, Gomila e Koch erano da tempo fuori dalla lotta. Resistevano Timoner e Bucher. Ma Pizzali ben li controllava: pareva che aspettasse soltanto di infrangere gli ultimi attacchi

Un rallentamento di Pasquer...

L'urto...

La caduta!

Il drammatico, disgraziato finale della gara dei professionisti del mezzofondo ha tolto alla pattuglia dei pistards di Costa la possibilità di conquistare il terzo titolo, che non poteva essere certo guadagnato da Honl, il finalista della gara dei dilettanti: Van Houweling è già un maestro, al confronto.

Da Amsterdam a Zandvoort: cioè: dalla pista alla strada.

L'agro, dunque.

Le corse per il campionato del mondo dei routiers sono le più strane e le più sconcertanti della stagione.

La stranezza sta nello svolgimento, non nel risultato. La vittoria di Schur e di Darrigade sono state vittorie di due campioni potenti e abili, coraggiosi. Continuiamo ad applaudire Gustav e Dedè, applaudire Gustav e Dedè. Però, ancora ci irrita il ricordo del tranquillo camminare degli atleti, dilettanti e professionisti, vestiti di azzurro. La critica esclude, s'intende, Gismondi e Ronchini.

I dilettanti nulla hanno fatto per portare avanti Zorzi, l'unico velocista che, perduto Chiodini, avrebbe potuto infastidire Schur. I dilettanti si sono nascosti nel gruppo, anche quando il ritardo sugli attaccanti era di appena 6", cioè una cinquantina di metri!

E i professionisti hanno giuocato sull'equivoco. Davanti c'erano Gismondi e Ronchini. Si, ma c'era anche Darrigade! Siccome Poblet aveva abbandonato, Van Steenbergen appariva sfasato, Van Looy e Van Daele avevano speso anche gli ultimi spiccioli, un'azione di forza s'imponeva, tanto più che, dopo l'arrivo, Baldini, Defilippis, Conterno, Pellegrini, Bruni e Benedetti dichiararono che la lunga piatta strada di Zandvoort non li aveva eccessivamente stancati

La tranquillità di Baldini e compagnia bella ha sorpreso e deluso. D'altra parte, come abbiamo già detto, l'incerto e titubante Binda non è il tecnico adatto per dar coraggio e fiducia a degli atleti che troppo spesso rinunciano, lieti di rinunciare

ATTILIO CAMORIANO

La Francia assente dalle Universiadi

(Continuazione dalla 1. pagina)

partecipazione alle Universiadi non era richiesta l'iscrizione al CIO. Infatti gli organizzatori italiani della manifestazione sportiva mondiale hanno emanato gli inviti in base al regolamento dell'Universiade il quale, all'articolo 4, dice: « Gli inviti ai vari paesi sono indirizzati: *a*) all'organizzazione sportiva universitaria rappresentativa nazionale; b) in caso di non esistenza dell'organizzazione sportiva universitaria nazionale, all'Unione nazionale degli studenti o ad un organismo nazionale similare raccogliente l'insieme degli studenti di quel paese »

Non si comprende, quindi l'atteggiamento dell'onorevole Pella il quale, oltre a sminuire l'importanza dell'Universiade, da tutti ritenuta una prova generale alla vigilia dei Giochi olimpici di Roma, compromette dieci anni di lavoro dei dirigenti delle due organizzazioni al fine di ottenere la riunificazione.

Da parte dei dirigenti universitari e degli esponenti della città di Torino si sta facendo del tutto per far recedere il ministro degli Esteri da questo assurdo atteggiamento. Telegrammi sono stati inviati a Pella dall'onorevole Secreto vicesindaco di Torino e dalla Camera del Lavoro, mentre i consiglieri Dosio, Paonni e Martinotti del PSI hanno presentato una interrogazione al sindaco, il d c Peyron, il quale ha deciso l'immediato rientro dalla villeggiatura per esaminare il grave problema

Il termine concesso dal presidente dell'UIS, l'inglese mister Pelikan, scadrà tra poche ore e sapremo se oltre 700 atleti, su 1200 iscritti, diserteranno le Universiadi facendo perdere agli organizzatori le decine di milioni già spesi ed all'economia torinese le altre decine di milioni che esercenti, albergatori ed enti turistici avrebbero incassato.

Anche il presidente dell'UNURI, Ettore Moretti, è intervenuto personalmente presso il ministro degli Esteri, on. Pella, onde interessarlo della faccenda ed in serata ha diramato il seguente comunicato:

« L'UNURI è sempre stata favorevole agli incontri a tutti i livelli tra gli studenti universitari di tutti i paesi, al di sopra delle divergenze ideologiche e politiche, convinta dell'utilità di questi incontri, al fine di una sempre maggiore comprensione tra la gioventù studentesca di tutto il mondo, sicura garanzia di un domani migliore per tutta la società umana

E' con questa convinzione che l'UNURI si augura che siano rimossi gli ostacoli procedurali che attualmente, con la mancata partecipazione degli atleti cinesi e nord coreani ed il possibile ritiro per protesta di quelli di altri paesi, minacciano di sminuire gravemente l'importanza delle Universiadi che l'Italia ha l'onore di organizzare

L'UNURI desidera far notare, d'altronde, come questo spiacevole precedente possa rischiare di compromettere perfino le Olimpiadi dell'anno prossimo, alle quali evidentemente i paesi, ai cui atleti attualmente si nega l'ingresso in Italia, non intenderanno partecipare ».

Ieri sera poi abbiamo parlato direttamente per telefono con il signor Pellikan, presidente dell'UIE a Praga il quale al termine della conversazione ha rilasciato questa dichiarazione all'Unità

« L'Unione internazionale degli studenti che ha vivamente salutato l'iniziativa di organizzare i giochi universitari a Torino e che ha riconosciuto alle sue organizzazioni. Il diritto di partecipare alle Universiadi e che ha dato il suo pieno appoggio a queste iniziative, protesta nella maniera più energica contro le misure discriminatorie delle autorità italiane che hanno rifiutato il visto d'ingresso in Italia agli studenti della Repubblica popolare cinese e della Repubblica popolare di Corea.

« Gli sportivi di questi due Paesi sono stati invitati ai giochi di Torino sulla base dei regolamenti generali dell'Universiade e dei regolamenti particolari sui quali si erano accordate le organizzazioni sportive del mondo intero.

« Pertanto il rifiuto dei visti è una violazione flagrante di tutte le garanzie che erano state date dalle autorità italiane e anche degli accordi che sono stati conclusi tra tutti i paesi partecipanti all'Universiade »

NELLA PARTITELLA CON LO SCHIO

Oggi l'esordio di Manfredini Domani si allena la Lazio

ASIAGO, 18 — La Roma esordirà ufficialmente domani contro la squadretta dello Schio. L'incontro che in altre occasioni non sarebbe stato che un semplice galoppo di allenamento riveste invece una grande importanza. Questo perchè i tecnici potranno vedere all'opera il tanto discusso Manfredini, che giocherà la sua prima partita in Italia

E' chiaro, comunque, che il giudizio sul giocatore dopo la partita di domani sarà del tutto relativo, ma è anche ammissibile che una pur pallida idea di quelle che sono le qualità e le doti precipue dell'atleta i tecnici se la potranno pur fare. Foni schiererà in campo la seguente formazione: Panetti, Griffith, Corsini, Guarnacci, Bernardin, Zaglio, Ghiggia, Pestrin, Manfredini, Da Costa, Selmosson.

Intanto è confermato che la Roma rientrerà in sede domenica notte subito dopo la partita a Valdagno contro il Marzotto

• • •

ABBADIA SAN SALVATORE, 18 — Oggi la Lazio, nonostante il freddo, ha proseguito la preparazione. Fermentini ha fatto fare [illegible] dell'atletica e delle partite di tennis. Le condizioni di tutti gli atleti sono delle più soddisfacenti. Domani i biancoazzurri faranno ancora solo dell'atletica e del tennis; giovedì, invece, Bernardini farà giocare una partita regolamentare tra i titolari e le riserve

Per ciò che riguarda gli incontri pre-campionato sono stati confermate le partite del 28 a Viareggio, del 30 contro il Viterbo. Invece è del tutto improbabile che la Lazio possa partecipare all'annunciata tournee in Turchia. Perciò sono in corso trattative con i dirigenti dell'Atletico Madrid

A Roma i campionati specialità olimpiache

MILANO, 18 — I campionati ciclistici italiani delle specialità olimpiche avranno luogo a Roma sulla pista dell'Appio, nei giorni 5 e 6 settembre 1959

Sono ammessi ai campionati esclusivamente rappresentative regionali composte da dilettanti tesserati a società dell'UVI

Stasera la rivincita tra Bassey e Moore Caprari ha sfidato l'europeo Lamperti

Dempsey direttore dell'organizzazione Rosensohn (mentre proseguono le critiche al « patron ») — Johansson-Patterson si farà a febbraio ?

LOS ANGELES, 18 — Il campione mondiale dei piuma, Davey Moore, si batterà domani sera qui in un incontro di rivincita contro l'ex campione Hogan Bassey probabilmente dinanzi a 10.000 spettatori

Il match, sulla distanza prevista di 15 riprese, avrà inizio alle tre del mattino del 20 per l'Italia

• • •

STOCCOLMA, 18 — In una intervista concessa oggi al giornale « Aftonbladet », lo svedese Ingemar Johansson, campione mondiale dei pesi massimi, ha dichiarato tra l'altro: « Floyd Patterson può aver fiducia. Non ho intenzione di eluderlo. Avrà sportivamente la rivincita, che è prevista per l'anno prossimo in California. Per quanto mi riguarda proporrò il mese di febbraio ».

• • •

NEW JERSEY, 18 — La « National Boxing Association » (NBC) ha oggi rivolto critiche agli organizzatori sportivi che hanno di mira lo sport come fonte di prestigio e di utili economici senza considerazione per i valori genuini dello sport

La NBC ha anche proposto la costituzione di un fondo nazionale per pugili ritiratisi

Un membro della NBC, Abe J. Greene, e il suo presidente Ward Wylie hanno diramato un comunicato nel quale dicono che in seguito alle indagini svolte dopo il recente incontro Johansson - Patterson è stato « provato che le principali figure implicate nella questione si sono preoccupate solo dei propri interessi senza affatto occuparsi del pugilato in se stesso e di coloro che lo rendono possibile

Intanto oggi Jack Dempsey campione mondiale dei pesi massimi quaranta anni orsono, è stato nominato direttore della impresa pugilistica « Rosensohn Enterprises Inc », la stessa cioè che ha organizzato i due ultimi incontri di Floyd Patterson. Egli succede così al giovane Bill Rosensohn, salito repentinamente alla gloria con i due fortunati incontri di Patterson, quello con Harris a Los Angeles e quello contro Johansson a New York

• • •

MARSIGLIA, 18 — Henry Barba, procuratore di Gracieux Lamperti, ha annunciato che il suo allievo abbandonerà il titolo di campione di Francia dei pesi piuma, che aveva conquistato il marzo scorso, battendo ai punti Louis Poncy

« Guardiamo più in alto » ha precisato Henry Barba, il quale ha aggiunto. « Poichè abbiamo in programma una campagna negli Stati Uniti in autunno, Lamperti non sarà in grado di difendere il titolo nazionale, che dovrebbe mettere in palio al più tardi nel prossimo novembre »

• • •

Gli incidenti verificatisi al termine dell'incontro Caprari-Lamperti, vengono severamente stigmatizzati negli ambienti della Federazione pugilistica italiana. Il rapporto del commissario di riunione, comunque, non è ancora pervenuto in Federazione. Dopo averne preso visione, gli organi competenti vaglieranno attentamente l'accaduto per prendere i relativi provvedimenti. Ciò anche per evitare, presumibilmente, che questi debbano essere adottati su esplicita richiesta dell'EBU, che riceverà quanto prima il rapporto steso dall'arbitro dell'incontro

Luigi Proietti, prima di recarsi a Santa Marinella per allenare Visintin, in vista dell'incontro che questi dovrà sostenere a Milano in settembre con Loi (titolo europeo in palio), ha dichiarato

« Stamane ho inviato alla Federazione la sfida di Caprari al nuovo campione europeo e una energica protesta circa il comportamento dell'inglese Powell. In ogni caso, desidero fortemente che Caprari e Lamperti si trovino nuovamente di fronte, con o senza titolo in palio. Siamo disposti a recarci a Marsiglia a costo di qualsiasi sacrificio »

Caprari incontrerà il 21 settembre a Caracas il piuma venezuelano Sugar Ramos.

Vittoria di Provenza nel Premio Tuscania

Provenza, condotta da Alfredo Cicognani, si è affermata nel Premio Tuscania (lire 500.000 metri 1660), prova di centro della riunione di trotto di ieri sera a Villa Glori precedendo in fotografia Zipolo

Al betting favorito Zipolo offerto a 1¼ contro i 2 di Buccia e Sentiero e gli altri a quote superiori

1. corsa: 1) Switz, 2) Gabinio. Tot. v. 16, p. 12, 20, acc. 42. **2. corsa:** 1) Tela, 2) Saio, 3) Ereditiera. Tot. v. 12, p. 12, 13, 14, acc. 49. **3. corsa:** 1) Giubi, 2) Pearl River. Tot. v. 47, p. 47, 24, acc. 93. **4. corsa:** 1) Ciko, 2) Qualitas. Tot. v. 34, p. 11, 11, acc. 29. **5. corsa:** 1) Provenza, 2) Zipolo, 3) Sentiero. Tot. v. 153, p. 20, 12, 13, acc. 100. **6. corsa:** 1) Malfattore, 2) Racchetta. Tot. v. 18, p. 12, 22, acc. 49. **7. corsa:** 1) Olivia, 2) Spioncello. Tot. v. 45, p. 34, 30, acc. 86. **8. corsa:** 1) Attila Hall, 2) Orlo. Tot. v. 28, 11, 22, acc. 83

Sul settimanale

IL CAMPIONE

troverete la cronaca e le fotografie di tutti gli avvenimenti di una settimana appassionante per gli sportivi. Ciclismo: I campionati del mondo su pista e su strada, visti da Attilio Camoriano, Gigi Boccacini, Dario Beni jr, Mario Fossati, Mario Oriani - Maspes è tornato alla pista con l'umiltà di un allievo, di Gigi Boccacini - Rodoni e l'UCI proteggono le « classiche », di Dario Beni jr. - Una grande rievocazione mai fatta prima: La storia illustrata del ciclismo italiano (terza puntata) - Bisogna battere Anquetil e soci, di Mario Lanza — Calcio: Questo è il momento delle grandi illusioni, di Cesare Cauda - Le squadre di serie « B » si preparano ad un torneo di fuoco, di Gino Sala - La nuova Juventus non deve sbagliare, di Cesare Cauda - Anche all'estero i campioni cambiano casacca — Pugilato: Tutte le foto, la cronaca e i retroscena dell'incontro Caprari-Lamperti, di Mario Minini - Hanno teso ad Ingo la solita trappola, di M. M. — Nuoto e pallanuoto: Yamanaka demolisce i primati di Konrads, di Giorgio Bonacina - A Recco si sono vendicati, di Elio Domeniconi - Le finali del campionato italiano di società — Automobilismo: Un mestiere difficile pagato molto bene, di Gianni Montani

Su

IL CAMPIONE

leggete

I commenti e i risultati di: ippica, motociclismo, atletica, hockey su ghiaccio ed inoltre: le consuete rubriche e la quarta puntata di un avvincente fotoromanzo « Contrabbandieri K.O. » interpretato da Giancarlo Garbelli

IL CAMPIONE

vi porta in casa ogni settimana una settimana di sport